**Noi li aiutiamo anche a casa loro, per davvero!**

*Aiutarli nei loro Paesi é creare le condizioni perchè non siano costretti ad emigrare: è lo scopo del progetto che abbiamo iniziato 3 anni fa e che ora ci proponiamo di proseguire.*

**In Uganda**

C’è un piccolo Stato africano, all’equatore, l’Uganda, un Paese povero, ma generoso, che viaggia ad un tasso di sviluppo promettente.

Lì, a Mahyoro, Distretto di **Ibanda**, nel sud ovest del Paese, [Rena Uganda Foundation Ong](http://www.renauganda.org/) gestisce una scuola professionale, la St. Theresa Vocational School: 450 fra ragazzi e ragazze dai 13 ai 18 anni. Con loro [Atlas Solidarity Onlus](http://www.atlassolidarity.org/j3/index.php/home) stacreando delle opportunità di lavoro e sviluppo. A Mayoro.

**Aiutiamoli in Uganda**

Il buon ritmo di sviluppo dell’economia ugandese, però, ha bisogno di buoni tecnici per sostenerlo. Tre anni fa Atlas Solidarity ha varato un progetto di sostegno alla formazione di giovani ugandesi e alcuni di noi, soci di Atlas, hanno deciso di impiegare le proprie vacanze per verificarne sul luogo la fattibilità.

E’ così che noi vogliamo dare a quei ragazzi reali opportunità di **occupazione** in quell'area **dell'Africa***.*

E’ questo il senso che noi diamo allo slogan “**Noi li aiutiamo a casa loro**”: un piccolo contributo ad abbassare il numero di chi è costretto ad emigrare per vivere, “immigrati economici” e rifugiati.

**Il progetto, i suoi obiettivi**

1. Aiutare i ragazzi ugandesi e quelli là rifugiatisi ad acquisire nuove competenze tecniche
2. Aiutarli a contribuire allo sviluppo del loro Paese.

Tre anni fa ospitammo a Bologna 2 giovani insegnati di Rena Uganda, Elizeus e Nicholas, affinchè imparassero ad insegnare meccanica. Lo abbiamo fatto in collaborazione con il [Cefal](http://www.cefal.it/).

**Ma insegnare meccanica senza macchine è ben difficile,** così con l’aiuto di [Stafer SpA](https://www.stafer.com/it) **abbiamo raccolto, una serie di macchine funzionali** all’insegnamento della meccanica per attrezzare l’apposita aula-laboratorio alla St. Theresa Vocational School, a Mahyoro.

Ora gliele dobbiamo inviare, macchine e attrezzature, per formare alla meccanica 200 ragazzi, i tecnici di domani.

E’questo il nostro impegno per passare dagli **auspici** alla **creazione di concrete opportunità di sviluppo**.

E’ su questi giovani che si potrà contare per lo sviluppo per lo sviluppo di alcuni Paesi africani sub-sahariani.

A questo fine abbiamo lanciato un crowdfunding per pagare il trasporto e l’installazione delle macchine e delle attrezzature a disposizione dei due insegnanti che abbiamo formato in Italia e degli studenti della St. Theresa Vocational School.

**Infatti, noi siamo convinti che…**

...“ *Se incontri un uomo che ha fame e gli dai una tazza di riso, lo sfami per un giorno. Se gli insegni a coltivarlo lo sfami per sempre*”

**Atlas Solidarity li aiuta a casa loro** e ha deciso di coinvolgere il maggior numero di persone che come noi hanno il sincero obiettivo di “aiutarli a casa loro”. Uno slogan che in questo periodo viene spesso ripetuto e noi crediamo che molti lo vogliano sinceramente. A loro noi offriamo l’opportunità del crowdfunding, lo strumento più adatto per dar loro la possibilità di contribuire concretamente.

**Per dare il senso della generosità allo slogan “aiutiamoli a casa loro”,  affinché non sia la beffarda maschera del … respingimento.**